

**rethinking
salesian
education**

150 Years

After Don Bosco's Preventive System



GUIDA SINTETICA AI FOCUS GROUP

Facilitazione a cura dei Delegati PG

Progetto di ricerca promosso da



**Università
Pontificia
Salesiana**



**PONTIFICIA FACOLTÀ DI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM»**

Roma, 2026

INDICAZIONI E FUNZIONI

01

Senso e finalità dei Focus Group

02

Lo strumento: il Focus Group

03

Stile di conduzione richiesto al Delegato PG

04

Avvio dell'incontro e presentazione del progetto

05

Struttura dei due incontri

06

Domande dei Focus Group

07

Documentazione e restituzione

08

Attenzione finale

1 SENSO E FINALITÀ DEI FOCUS GROUP

I focus group sono uno strumento di ascolto e di riflessione condivisa, inserito nel progetto di ricerca Rethinking Salesian Education, che intende raccogliere il punto di vista di educatrici ed educatori salesiani/e (consacrati e laici) a livello ispettoriale su alcune dimensioni qualificanti dell'esperienza educativa salesiana oggi.

I focus group non sono momenti di formazione né di dibattito, ma occasioni strutturate di narrazione e di rilettura dell'esperienza, che permettono di:

- raccogliere vissuti, interpretazioni e pratiche educative;
- favorire una presa di coscienza personale e comunitaria;
- contribuire, attraverso i dati raccolti, a un processo di ripensamento dell'educazione salesiana nei diversi contesti.

I Delegati di Pastorale Giovanile, in quanto facilitatori, svolgono un ruolo chiave nel garantire qualità metodologica, clima di fiducia e fedeltà allo scopo della ricerca.

2 LO STRUMENTO: IL FOCUS GROUP

Il focus group è un'intervista di gruppo guidata, svolta online, con le seguenti caratteristiche:

Partecipanti: 8-12 educatrici/educatori con una conoscenza del contesto educativo e pastorale ispettoriale provenienti da diversi ambiti educativi (scuola, oratorio, formazione professionale, opere sociali, ecc.).

Numero di incontri: 2 incontri organizzabili in una mezza giornata.

Durata: circa 90 minuti per incontro.

Figure coinvolte:

Conduttore/facilitatore (Delegato PG): guida l'incontro, propone le domande, regola i tempi, favorisce la partecipazione di tutti.

Osservatore/segretario: supporta il conduttore, registra e trascrive l'incontro, e annota dinamiche, clima e ordine degli interventi in un altro file.



3 STILE DI CONDUZIONE RICHiesto AL DELEGATO PG

Il Delegato PG è chiamato ad assumere uno **stile di facilitazione sobrio, accogliente e neutrale**, caratterizzato da:

- *ascolto attento e rispetto di ogni intervento;*
- *neutralità rispetto ai contenuti (non esprimere valutazioni personali);*
- *attenzione ai tempi e alla distribuzione della parola;*
- *capacità di creare un clima di fiducia e libertà espressiva.*

È importante ricordare che:

- ogni partecipante intervenga una sola volta per ciascuna domanda;
- non è previsto un dibattito tra i partecipanti;
- gli interventi devono essere brevi, mirati e riferiti all'esperienza concreta.



4 AVVIO DELL'INCONTRO E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

All'inizio di ciascun incontro, il conduttore:

- si presenta insieme all'osservatore;
- spiega brevemente che cos'è un focus group e come si svolgerà l'incontro;
- chiarisce lo scopo della ricerca e l'importanza del contributo di ciascuno.

ricorda che:

- l'incontro sarà registrato e trascritto;
- i partecipanti hanno già espresso il consenso informato;
- l'anonimato sarà garantito nella fase di analisi dei dati.

È fondamentale ribadire che le risposte devono riferirsi esclusivamente all'esperienza educativa vissuta nei contesti salesiani con adolescenti e giovani.



5 **STRUTTURA DEI DUE INCONTRI**

Primo incontro

Breve presentazione dei partecipanti (se necessario).

Domande orientate a esplorare:

- **il modo di intendere l'educazione salesiana oggi;**
- **alcune convinzioni educative di fondo;**
- **il loro riflesso nella pratica quotidiana.**

Secondo incontro

Domande orientate a esplorare:

- **il coinvolgimento personale e comunitario nell'educazione dei giovani;**
- **il rapporto tra educazione salesiana e contesto sociale attuale;**
- **una sintesi personale sull'efficacia educativa salesiana.**

Il Delegato PG segue la traccia fornita, adattando solo il ritmo e la gestione dei tempi, senza modificare il senso delle domande.

DOMANDE DEI FOCUS GROUP

Primo incontro

«In ogni giovane c'è un punto accessibile al bene» (G.Bosco)

L'espressione richiama una convinzione e rimanda al primo dovere dell'educatore: cercare questo punto, questa "corda sensibile del cuore per trarne profitto".

- **Che cosa vuol dire per voi?**

Spiegate che cosa significa, che cosa pensate di questo.

- **Che cosa fate quando un giovane "resiste" (si ribella, si oppone, rifiuta, si mostra indifferente) a un vostro intervento educativo?**

Raccontate un fatto in cui questa affermazione si è concretizzata nella vostra pratica educativa e spiegate come vi coinvolge (vi interpella, vi provoca, vi muove...).

«I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati» (G. Bosco)

Questa espressione ci invita a domandarci che cosa facciamo per far sentire ai giovani che li amiamo in quelle cose che a loro piacciono in modo che imparino a vedere l'amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco.

- **Che cosa vuol dire per te?**
- **Che cosa fate personalmente e comunitariamente perché i giovani si accorgano di essere amati?**

Raccontate un fatto in cui questa affermazione si è concretizzata in vostra pratica educativa

Secondo incontro

«Io per voi studio, per voi lavoro, per voi vivo. Per voi sono anche disposto a dare la vita» (G. Bosco)

- **Come tradurre questa affermazione nell'oggi?**
- **Come ti coinvolge? (ti interpella, ti provoca, ti muove...)**

Raccontate un fatto in cui questa affermazione si è concretizzata in vostra pratica educativa.

Educhiamo “buoni cristiani e onesti cittadini”

Nell'attuale contesto sociale (crescente complessità, fragilità della cittadinanza, crisi della democrazia, disuguaglianza sociale, ingiustizia, migrazioni, intolleranza religiosa...) ci domandiamo come riusciamo a concretizzare questo impegno salesiano, soprattutto con i giovani più poveri.

- **Che cosa vuol dire per voi oggi?**
- **Che cosa fate personalmente e comunitariamente per concretizzare questa finalità del Sistema preventivo?**

Raccontate un esempio e spiegate (vi interpella, vi provoca, vi muove...).

Un educatore/educatrice salesiana è efficace quando...

Ciascuno completa la frase.

7 DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE

Al termine di ciascun focus group il conduttore e l'osservatore preparano:

- la trascrizione integrale dell'incontro e la eventuale traduzione in una delle lingue principali (IT, EN, ESP, FRA, POR);
- una scheda di osservazioni sulle dinamiche del gruppo.

Il materiale dovrà poi essere inviato via mail all'indirizzo di posta elettronica **infopg@sdb.org** entro il **24/05/2026**. La cura di questa fase è affidata in particolare al coordinamento del Delegato PG.



8 ATTENZIONE FINALE

La qualità dei focus group dipende in larga parte dalla capacità del facilitatore di custodire il metodo, favorire una parola autentica e mantenere il legame tra ricerca, pastorale e missione educativa. Il focus group è, allo stesso tempo, strumento di ricerca e spazio di ascolto carismatico: per questo richiede competenza, sobrietà e passione educativa.

Per ulteriori indicazioni sulla conduzione dei Focus Group consultare, ad esempio, questa [guida](#) o altre disponibili nella tua lingua.



CONTATTI E SUPPORTO TECNICO

Per supporto tecnico, domande e info scrivi a
salesianedu@unisal.it

Per altre risorse:
www.salesian.online/rse